

Assegno di cura

è un sostegno economico a favore delle famiglie che assistono in casa propria un anziano non autosufficiente. L'obiettivo è garantire la permanenza presso il proprio domicilio quale scelta elettiva assistenziale.

Cosa fa la Regione

La Regione ha **competenza** esclusivamente **normativa** determinando **criteri generali** sull'utilizzo delle risorse destinate all'assegno di cura, che viene erogato dagli Enti locali agli aventi diritto, sulla base di una valutazione multidimensionale svolta dai competenti servizi territoriali, di norma attraverso **l'assistente sociale del Comune o del Quartiere di residenza**. Tale figura (responsabile del caso) è pertanto l'unico riferimento al quale l'utente può rivolgersi.

Destinatari

L'assegno di cura è un sostegno economico a favore delle **famiglie che assistono in casa propria un anziano non autosufficiente** e rappresenta una delle opportunità previste dalla L.R. 5/94; è concesso in alternativa all'inserimento stabile in strutture residenziali.

Possono usufruire dell'assegno:

- famiglie che mantengono l'anziano, certificato non autosufficiente, nel proprio ambiente e gli garantiscono direttamente o avvalendosi dell'intervento di persone non appartenenti al nucleo familiare, prestazioni socio-assistenziali di rilievo sanitario
- famiglie che accolgono nel proprio ambito l'anziano solo (articolo 13, comma 1, della legge regionale n. 5/94)
- Altri soggetti che con l'anziano intrattengono consolidati e verificabili rapporti di "cura", anche se non legati da vincoli familiari
- l'anziano stesso quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita
- l'amministratore di sostegno.

L'assegno di cura può essere concesso anche ad anziani anagraficamente conviventi (possono essere riconosciuti contratti di assegno di cura anche a più anziani conviventi, ad esempio entrambi i genitori).

Se il piano di assistenza viene assicurato anche mediante il ricorso ad assistenti familiari, il familiare che si assume la responsabilità dell'accordo/contratto si impegna anche:

- a sottoscrivere con l'assistente familiare regolare contratto di lavoro;
- a favorire la partecipazione dell'assistente familiare alle iniziative di aggiornamento e formazione organizzate dal sistema locale dei servizi socio-sanitari e della formazione professionale.

Requisiti

Le soglie Isee per la concessione dell'assegno di cura e del relativo contributo aggiuntivo di 160 euro sono confermate nei seguenti valori:

22.300 euro/anno per l'assegno di cura

15.000 euro/anno per il contributo aggiuntivo di 160 euro per la regolarizzazione del lavoro di cura svolto da assistenti familiari.

Per la determinazione delle soglie viene presa a riferimento l'**attestazione Isee riferita esclusivamente al nucleo familiare** (e non più al solo anziano beneficiario delle cure), come identificato dal comma 2 dell'art. 6 del DPCM 159/2013.

E' possibile tuttavia utilizzare il modello di Isee per le prestazioni sociali agevolate in ambito sociale e sociosanitario. (DPCM n. 159 del 2013; Delibere Giunta di Regionale n. 249/2015 e n. 2146/2015).

Entità del contributo economico

L'importo del contributo previsto è in relazione alla gravità della condizione di non autosufficienza dell'anziano, alle sue necessità assistenziali e alle attività socio-assistenziali di rilievo sanitario garantite ed è fissato a seconda della tipologia di attività assistenziale necessaria. Gli importi sono rivalutati annualmente.

Gli assegni hanno i seguenti importi (delibera di Giunta n. 159/2009):

- 22,00 euro livello A (elevato);
- 17,00 euro livello B (alto);
- 13,00 euro livello C (medio).

Se l'anziano non autosufficiente è titolare di indennità di accompagnamento o indennità analoga, erogata dall'Inps, dall'Inail o da altri, il contributo economico alla famiglia è ridotto dalla data di concessione dello stesso, rispettivamente a:

- 7,75 euro per il livello A;
- 5,17 euro per il livello B.

Dal 1/4/2007 non possono più essere concessi assegni di cura di livello C a soggetti che percepiscono l'indennità di accompagnamento.

Con l'approvazione della Delibera di Giunta n. 1206/07 che attua le indicazioni previste per il Fondo regionale per la non autosufficienza, viene ad essere modificata anche la normativa regionale sull'assegno di cura, adeguando le indicazioni e le finalità con l'obiettivo di consolidare il processo di regolarizzazione delle **assistenti familiari** (badanti) che risultino in possesso dei necessari requisiti.

E' concesso, a questo fine, un contributo aggiuntivo di 160 euro/mese sulla base di una specifica richiesta con verifica di due requisiti indispensabili:

- documentazione attestante la regolare contrattualizzazione del rapporto di lavoro;
- a partire dal 1 novembre 2009 il limite della condizione economico reddituale ISEE è elevato a 15.000 euro